

LE REAZIONI. La retata a meno di un mese dalle elezioni. L'amarezza degli aspiranti a sindaco: «Vicenda grave». Non commenta solo Rizzolo, cugino di uno degli arrestati

Nuovo terremoto in paese, si teme il quarto commissariamento

**Gian Piero Corso
Sebastiano Corso**

MISILMERI

Un nuovo, pesantissimo, terremoto si è abbattuto sul comune di Misilmeri investendo la campagna elettorale che, il 16 ed il 17 novembre prossimi, porterà alle elezioni del sindaco e del consiglio comunale. L'operazione «Monopolium», con l'arresto dell'ingegnere Irene Gullo, funzionario dell'ufficio tecnico, dell'ingegnere Paolino Rizzolo e con altri indagati tra professionisti e tecnici locali, ha messo in apprensione i candidati a sindaco ma soprattutto la cittadinanza misilmerese, che ora teme un possibile decreto ministeriale che potrebbe bloccare le imminenti elezioni e far proseguire la gestione commissariale subentrata all'amministrazione di Piero D'Alì, sciolta due anni fa per infiltrazioni mafiose.

Delusione, amarezza, sfiducia, si respirano in queste ore a Misilmeri. «Questo paese non si salverà - si commenta nei bar e nei luoghi di ritrovo -. Saremo sciolti per la quarta volta se non si candideranno persone serie e responsabili, lontane da amicizie e pa-

rentele discusse. Dobbiamo credere che qualcosa di nuovo è possibile realizzare. Ce la faremo?».

Sono quattro i candidati ufficiali che hanno dichiarato di voler correre per la conquista della poltrona di primo cittadino: Giovanni Lo Franco, Giusto Chinnici, Rosalia Stadarelli e Rosario Rizzolo. Non è escluso che il 22 ottobre, ultimo giorno per la presentazione delle liste e delle candidature, possa presentarsi ancora, alla segreteria comunale, qualche candidato, come l'ex sindaco Gaspare Di Spezio.

«Con serenità continuiamo il nostro impegno per il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati - dice Rosalia Stadarelli, candidata con una coalizione di centrosinistra -. Quantunque Misilmeri subisce ancora la negatività dei fatti accaduti in data odierna (ieri ndr), rimaniamo fiduciosi dell'attività svolta dalla magistratura».

«Ancora una volta apprendiamo notizie su fatti precedentemente accaduti che lasciano sicuramente perplessa l'opinione pubblica misilmerese - afferma il candidato a sindaco Giusto Chinnici -. La coerenza del nostro im-



Il Comune di Misilmeri è attualmente commissariato fino al 16 novembre, data in cui si dovrebbe tornare alle urne

pegno, di natura politico-amministrativo, è confermata nel preciso e imprescindibile percorso all'interno della legalità e massima trasparenza della macchina burocratico-amministrativa. Solo in questo modo possiamo garantire, nei confronti dei dipendenti comunali e dell'intera cittadinanza, un ritorno alla serenità, armonia, efficienza e rispetto dei diritti fondamentali di una libera comunità».

«È una vicenda che turba, credo me quanto l'intera comunità misilmerese - dice Giovanni Lo Franco -, perché cozza terribilmente con l'idea stessa di democrazia. Misilmeri appare ancora una volta come un contesto difficile, in cui vengono mortificati i cittadini onesti. Sono convinto che questa vicenda debba rappresentare l'occasione per una profonda riflessione sul vero significato di "impegno politico" da parte dei misilmeresi».

Preferisce non commentare il candidato sindaco Rosario Rizzolo, cugino di Paolino, che nelle prossime ore si confronterà con le liste che lo sostengono. Non è difficile ipotizzare stravolgimenti all'interno della sua compagine. (GPC-SECO)